

---

## **Seraphicum: Roma, sabato il convegno “La firma grafometrica. Risvolti forensi e nuove frontiere per la ricerca”**

La Scuola di grafologia Seraphicum, istituzione all'avanguardia negli studi grafologici, propone sabato 29 maggio, dalle ore 9 alle 17 - all'Auditorium Seraphicum -, un convegno su “La firma grafometrica. Risvolti forensi e nuove frontiere per la ricerca”. L'evento tratterà in maniera approfondita questa nuova frontiera della grafologia, analizzando tutte le implicazioni che comporta sul piano della sicurezza, delle fonti giuridiche, della tecnologia. La presenza di esperti del settore permetterà di offrire ai partecipanti un quadro esaustivo e aggiornato su questa delicata tematica. La grafologia, come ambito di specializzazione della Pontificia Facoltà Teologica “San Bonaventura” Seraphicum, si legge in una nota, "non deve sorprendere proprio in considerazione dello stretto legame tra questa disciplina e il mondo francescano". Infatti tra i massimi esperti di grafologia viene annoverato il frate minore conventuale Girolamo Moretti, vissuto tra il 1879 e il 1963, per oltre cinquant'anni studioso di questa disciplina alla quale ha dato un notevole contributo con il proprio “metodo morettiano”. "Il convegno – spiega fra Raffaele Di Muro, preside della Facoltà e direttore della Scuola – è organizzato con l'Associazione grafologica italiana, un motivo di gioia che la nostra Scuola sia stata ritenuta idonea alla realizzazione di questo evento. Il tema trattato è di grande attualità e apre ad uno scenario di ricerca che ci coinvolgerà pienamente. Credo che i partecipanti avranno modo di acquisire nozioni importanti in tema di grafologia, diritto e tecnologie". Il programma dettagliato del convegno è disponibili sul sito web [www.scuoladigrafologiaseraphicum.it](http://www.scuoladigrafologiaseraphicum.it). Per info e modalità di iscrizione: [grafologia@seraphicum.org](mailto:grafologia@seraphicum.org). La Scuola di Grafologia Seraphicum si trova a via del Serafico, 1, angolo via Laurentina, a Roma.

Gigliola Alfaro